Confcommercio Caltanissetta

Via Messina 69 - 93100 Caltanissetta (AG)

Tel. 0934 21959 fax 0934 21626 -

web: www.confcommercio.cl.it - e-mail: info@confcommercio.cl.it

Le imprese della provincia di Enna mobilitate contro la crisi

La giornata di mobilitazione nazionale di Rete Imprese Italia, l`associazione che riunisce Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti, anche ad Enna è stata un vero «Pmi Day» fra protesta e proposte lanciate dal grande mondo delle piccole e medie imprese, spina dorsale dell`economia reale, alle prese con una crisi durissima aggravata da tasse, stretta creditizia, crollo dei consumi, chiusura di aziende e negozi. Lunedì 28 gennaio, in una sala gremita, il Presidente provinciale di Confcommercio Maurizio Prestifilippo, il Presidente provinciale di CNA Antonino Palma, il Presidente provinciale di Confesercenti Salvatore Manuella e il Presidente provinciale di Confartigianato Mario Cascio _*(nella foto)*_ hanno analizzato la drammatica situazione delle imprese commerciali e artigiane nella provincia di Enna ed hanno fortemente chiesto il confronto con le istituzioni politiche regionali e comunali affinché si trovino soluzioni adeguate ad incentivare i consumi e fermare l`emorragia che sta devastando le piccole imprese. Al 31 dicembre 2012 infatti in provincia di Enna sono state 1025 le imprese che si sono arrese cessando l`attività e 926 quelle che hanno avuto il coraggio di intraprendere una nuova attività; un trend negativo di 99 imprese che sottolinea il momento di grave difficoltà dell`economia provinciale. «Chi guiderà l`Italia nella prossima legislatura dovrà chiudere con la politica del rigore inflitta al Paese, che ha determinato un aggravamento della crisi, e dovrà imboccare la strada della crescita - hanno sottolineato congiuntamente i Presidenti di CNA, Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato - Noi siamo qui oggi per dirlo tutti insieme e a gran voce: senza impresa non c`è futuro e non ci sarà salvezza per l`Italia». «L`eccessiva tassazione, la mancanza di credito, una eccessiva burocrazia ed una seria politica del Lavoro sono le cause principali del clima di scoraggiamento che sta travolgendo le nostre imprese - ha dichiarato il Presidente CNA Antonino Palma - Ciò che angoscia maggiormente è che non si riesce ad intravedere la ripresa. Ad aggravare la situazione ci si mette anche il Governo regionale che, se da un lato proclama pulizia e trasparenza, dall`altro continua a ritardare l`emanazione dei bandi, ritardo che corre seriamente il rischio di perdere i 6 miliardi di euro stanziati dalla Comunità Europea». «Un colpo mortale alle nostre imprese viene dal sistema europeo della liberalizzazione selvaggia che incentiva l`apertura di grossi centri commerciali, producendo effetti nefasti nell`economia della nostra provincia, aggredita dalle grandi strutture - ha dichiarato il Presidente Confcommercio Maurizio Prestifilippo - Ogni volta che apre un centro commerciale chiudono tanti negozi, con la conseguenza che si perdono risorse preziose e posti di lavoro per il territorio. Fanalino di coda per reddito pro-capite, la provincia di Enna, oltre alla crisi globale, deve fare i conti con una mancanza di attitudine al consumo da parte dei cittadini. Non a caso - conclude Prestifilippo - la provincia di Enna ha attirato il prolificarsi di banche con lo scopo di intercettare la radicata propensione al risparmio della popolazione ennese. È necessario che i nostri concittadini prendano coscienza del fatto che si devono prediligere i consumi nella propria città, indispensabile principio per tutelare e nutrire il tessuto sociale». «Il livello record di pressione fiscale fiacca e indebolisce drasticamente le nostre imprese e il colpo di grazia è costituito dalla rigidità delle banche che rendono sempre più complicato l`accesso al credito. Per quanto riguarda la nostra provincia - ha sottolineato il Presidente Confartigianato Mario Cascio - essa rappresenta un`isola nell`isola, essendo un territorio con croniche difficoltà infrastrutturali ed economiche». «La politica deve imparare ad ascoltarci e deve prodigarsi a creare i presupposti di crescita e di sviluppo - ha sostenuto il Presidente Confesercenti Salvatore Manuella - Non è concepibile che nel nostro territorio ci sia una situazione viaria da terzo mondo e che i centri storici, autentiche risorse di inestimabile valore, siano abbandonati nel degrado più deprimente. Occorre allora che si percorra congiuntamente la strada della crescita attraverso una seria concertazione e pensando esclusivamente allo sviluppo del territorio». I presidenti provinciali delle associazioni di categoria hanno concluso la manifestazione sostenendo in coro che «Regione, Provincia e comuni dovranno ascoltare la nostra rabbia e le nostre perentorie richieste di aiuto perché il nostro livello di sopportazione ha ampiamente superato i limiti». *_Nella foto da sinistra: Manuella, Palma, Prestifilippo e Cascio_*